Anno 64 — Martedì 24 Settembre 1929 - Anno VII — N. 228

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria ? (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il censimento generale dell'agricoltura stabilito al 19 marzo 1930

ROMA, 23.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i ministri: on. Grandi, De Bono, Rocco, Mosconi, Gazzera, Sirianl, Balbo, Giuliano, Bianchi, Acerbo Ciano e Bottai. Era presente altresì il Segretario del Partito on. Turati, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, primo ministro, segretario di Stato, il Consiglio ha approvato tra l'altro uno schema di decreto che stabilisce al 19 marzo 1930, anno VIII, la data del censimento generale dell'agricoltura italiana, comprendente il censimento delle aziende agricole, quello professionale della popolazione agricola e quello generale del bestiame.

Interni

Successivamente il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione riguardante il dicastero degli interni fra questi uno schema di regio decreto con cui si estende alla città di Fiume e territorio annesso la legislazione sui Monti di Pietà di seconda categoria, vigente per il resto del Regno ed uno schema di R. Decreto il quale dichiara esenti da ogni tassa di affissione i cartelli di propaganda turistica, obbiettiva o generica, esposti nelle agenzie di viaggio, ovvero nelle vetrine e finestre all'esterno delle agenzie stesse, qualunque sia la superficie di detti cartelli ed in qualunque lingua siano redatti.

La esenzione da ogni tassa di affissione dei cartelli di propaganda turistica anche se redatti in lingua straniera risponde ad un interesse di evidente carattere nazionale, perchè evita lo svantaggio che deriverebbe alla Italia se gli uffici di viaggio e turismo italiano si vedessero costretti a negare ospitalità al materiale di propaganda turistica redatto in lingua estera, rinunciando al beneficio della reciprocità per il materiale turistico italiano nel territorio degli altri Stati.

Giustizia

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto ha approvato i seguenti provvedimenti:

1. - Uno schema di decreto recante disposizioni per la revisione delle sentenze del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. La legge 25 novembre 1926, N. 2008 che istituì il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ammette contro le sentenze di questo Tribunale la revisione ma non dà alcuna norma per disciplinarla. Il Regio decreto, approvato oggi, dal Consiglio dei Ministri, provvede ad istituire un apposito Consiglio di revisione presieduto dal Presidente del Tribunale speciale e composto da due consiglieri scelti tra i Consoli generali della M. V. S. N. forniti di laurea in giurisprudenza e di un relatore scelto tra il personale della giustizia, determina che i casi in cui la revisione è consentita riproduce sostanzialmente le norme date sull'istituto dal vigente codice di procedura penale e regola la procedura del giudizio di revisione, mantenendo, con gli opportuni adattamenti il sistema in vigore presso la giurisdizione ordinaria e quella militare, tra l'altro analogamente a quanto prescrive il vigente codice penale per l'Esercito si subordina il giudizio di revisione all'ordine del Ministro della Guerra, il che oltre che a rispondere a ragioni di sistema, potrà servire di remora ad istanze inconsulte ed infondate.

2. - Uno schema di decreto concernente la trascrizione dei matrimoni celebrati davanti ai Ministri dei Culti ammessi nello Stato e relative pubblicazioni. Il provvedimento dà le norme necessarie per eseguire le pubblicazioni dei matrimoni da celebrarsi davanti ai Ministro dei Culti a cattolici e la trascrizione dei relativi atti di matrimonio.

Finanze

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato tra l'altro:

1. - Uno schema di provvedimento per la demagnalizzazione delle fonti di Levico Vetriolo. Il provvedimento tende a riportare quella celebrata stazione termale allo splendore raggiunto prima della guerra ed è altresì diretto a sollevare il Comune di Levico dalle passività incontrate per riscattare l'azienda dal capitale straniero ed a dare alle popolazioni del Trentino una prova della sollecitudine che il Governo Fascista pone nel conservare e valorizzare le loro risorse naturali.

2. - Uno schema di provvedimento con il quale viene modificato il trattamento doganale degli olii minerali lubrificanti destinati alla fabbricazione degli olii bianchi allo scopo di agevolare l'analoga industria sorta di recente nel nostro Paese che in tal campo era stata finora esclusivamente tributaria dell'estero.

3. - Un disegno di legge avente per oggetto talune provvidenze a favore del personale subalterno delle amministrazioni statali, invalidi di guerra.

Educazione nazionale

Inoltre il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato:

Uno schema di decreto concernente la nomina di direttori didattici governativi ex combattenti. Con questo provvedimento il Governo Fascista allo scopo di usare un particolare trattamento agli ex combattenti è venuto nella determinazione di consentire la nomina a direttore didattico governativo di quei candidati ex combattenti sprovvisti del diploma di abilitazione.

Un disegno di legge concernente il contributo governativo a favore della R. Accademia dei Lincei. Con questo provvedimento viene finalmente consolidato in modo definitivo il contributo statale a favore della gloriosa Accademia, contributo che resta stabilito nella somma di L. 500 mila annue e così garantito il normale sviluppo dell'attività scientifica dell'Istituto.

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un convitto nazionale a Bolzano. Il Trentino finora sprovvisto di convitti nazionali viene ad essere così dotato di un istituto di educazione idoneo ad instillare nelle giovani coscienze sentimenti fascisti di Patria e di italianità.

Infine il Consiglio dei Ministri si è occupato di affari di ordinaria amministrazione riguardante i dicasteri degli Esteri, delle Colonie, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle 13.15, tornerà a riunirsi mercoledì 25 corrente alle ore 10.

Il conto del tesoro

Un fondo di cassa al 31 agosto di oltre un miliardo e mezzo

ROMA, 23.

Il conto del Tesoro al 31 agosto scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti di L. 1.638 milioni, di cui lire 1.304 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia, e 334 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di agosto presenta nella parte effettiva accertamenti di entrata per milioni 1.557 e impegni di spese per milioni 1.587. Nel mese stesso quindi emerge il disavanzo effettivo di milioni 30 di conseguenza l'avanzo di 45 milioni risultato alla fine di luglio si riduce alla minor cifra di 15 milioni. Inoltre il movimento di capitali chiude con una eccedenza di spese sull'entrate per l'importo di 34 milioni. Nell'insieme delle due categorie risulta quindi il disavanzo finanziario di 19. Il titolo dei debiti pubblici interni è di 87.428 milioni.

La situazione segna un aumento di 237 milioni in confronto a quello del mese precedente dovuta ad aumento di debito fluttuante per maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto di Previdenza da esse amministrati, nei loro conti correnti col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.701 con una diminuzione rispetto al 31 luglio di 186 milioni.

Il Congresso delle Scienze

La riunione di ieri

FIRENZE, 23.

Una delle caratteristiche dell'attuale Congresso delle scienze è quella di avere riunito le maggiori società scientifiche italiane che svolgono le loro riunioni unicamente alle loro sezioni della società per il progresso delle scienze.

Nell'Aula Magna della R. Università si è riunita la Società «Matheisis» fra i professori di matematica, di fisica di tutte le scuole italiane Presideva il prof. Federico Enriquez e fra i numerosi presenti era S. E. il sen. Scorbino. Fra le discussioni sulle osservazioni dei professori Fermi e Persico riguardanti i fondamenti sperimentali delle nuove teorie fisiche e il principio di causalità, si è protratta per oltre un'ora mantenendo un tono elevatissimo e con la partecipazione dei più rinomati cultori italiani di fisica sperimentale, teorica e matematica e di filosofia tra i quali oltre al sen. Corbino i professori Persico, Cantoni, Padova, Bortolotti, Castelli e altri. La discussione si è chiusa con un lucido brillante riassunto del presidente prof. Enriquez. Alla discussione hanno partecipato il prof. Cassino, il prof. Rizzo Oddore, padre Guido Alfani e altri. Quindi il prof. Palazzo ha riferito sullo stato delle misure magnetiche in Italia.

L'on. Sforza

presidente della Federazione Arditi

ROMA, 23.

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, l'on. Carlo Sforza cessa dalle funzioni di commissario straordinario della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ed è nominato Presidente della Federazione stessa.

La riforma costituzionale in Austria

VIENNA, 23.

Il Gabinetto ha approvato nelle linee generali il progetto di legge per la riforma della costituzione, progetto che sarà portato dinanzi al Parlamento giovedì prossimo.

Le proposte governative sono divise in tre gruppi: la riforma vera e propria, le innovazioni di cui già stanno occupandosi i Comitati Parlamentari e quelle richieste dai partiti politici nella parte che il Governo intende accettare.

La riforma della legge fondamentale dello stato contempla innanzitutto un ampliamento delle facoltà del Capo dello Stato. Egli sarà eletto dal popolo e avrà il diritto di nominare i ministri, di emanare decreti straordinari e di sciogliere l'Assemblea nazionale. Le misure miranti a sottrarre i funzionari alle influenze della politica si estenderanno anche alle più elevate cariche dello Stato. I ministri stessi, all'atto del giuramento, dovranno impegnarsi di esercitare il loro ufficio all'infuori dei partiti. Della Corte costituzionale ed amministrativa non faranno più parte uomini politici. Il limite d'età per i giudici ad essa appartenenti viene fissato in 65 anni.

Il secondo gruppo comprende la riforma della legge sulla stampa e della giunta popolare e le così dette leggi antiterroristiche, destinate ad impedire le illecite costrizioni che i partiti esercitano sui lavoratori nel campo sindacale.

L'adunata di sabato sulla piazza degli Eroi non ha avuto molta eco sui giornali della domenica, che si sono limitati alla cronaca, senza commentare il discorso di Steidle. Per il 29 settembre le Heimwehren hanno indetto quattro grandi cortei nei dintorni di Vienna, cioè a Mödling, Stockerau, Poshlarn e Zwettel. Ora il partito social-democratico, pure invitando i suoi aderenti a non occuparsene ed a osservare in quel giorno la più stretta disciplina, convoca per il 29 corrente settecento riunioni in tutte le città ed i villaggi dell'Austria inferiore per la solita protesta contro le Heimwehren e le minaccie di guerra civile.

Il cardinale Dubois è morto

PARIGI, 23.

L'Arcivescovo di Parigi S. E. il Cardinale Ludovico Ernesto Dubois è morto alle ore diciasette e venticinque alla età di settantrè anni.

Lo smemorato di Collegno

presenta ricorso in Cassazione

TORINO, 23.

Lo smemorato di Collegno, identificato nella persona di Mario Bruneri, ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata dalla Corte di Appello di Torino, senza avere conoscenza legale della sentenza stessa.

In questi ultimi tempi Mario Bruneri, ospite della famiglia Canella, ha lasciato la villa di Affi, pellegrinando in varie località dell'Alto Adige.

I familiari della signora Canella hanno smentito che la signora si trovi in istato interessante.

La festa dell'uva e del vino a Tarcento

presente S. E. il Sottosegretario Marescalchi

TARCENTO, 23.

La ridente cittadina delle nostre Prealpi, Tarcento, così cara a tutti i friulani, ai veneziani e ai triestini, ieri mattina presentava un aspetto di insolita gaiezza in un trionfo di tricolore. Si è infatti inaugurato il primo mercato dell'uva e del vino con la solennità che richiedono le grandi iniziative ed i grandi avvenimenti, auspice la Cattedra Ambulante di Agricoltura, e per merito precipuo della Sezione Tarcentina diretta dal dott. Botre.

Alla geniale iniziativa aderirono tosto il Comune, la Segreteria politica del Fascio e tutte le altre autorità del luogo unite in una encomiabile gara di preparazione.

Questa celebrazione non poteva non ottenere l'appoggio autorevole delle superiori gerarchie tecniche e politiche avendo così l'onore dell'alta presenza di un illustre tecnico quale è S. E. l'on. prof. Arturo Marescalchi, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con il tram, con autoveicoli, una vera folla di agricoltori e di pubblico vi è accorsa dalla nostra città, dai centri della vasta zona del goriziano.

S. E. Marescalchi arrivato a Udine con il treno delle 9.27 è ossequiato da S. E. il Prefetto, dagli on. [illegible] ed Asquini, dal Podestà co. di Caporiacco, dal Questore comm. Bodini, dal maggiore dei Carabinieri cav. Scognamiglio ecc.

Dopo una breve sosta in Prefettura, S. E. Marescalchi accompagnato dalle autorità parte per Tarcento ove arriva alle ore 10.

L'arrivo di S. E. Marescalchi

A Tarcento tutte le autorità convenute sono riunite nel palazzo municipale per attendere l'autorevole rappresentante del Governo. Nel cortile di entrata sono schierate le associazioni cittadine, due plotoni della Milizia della 53ª Legione Alpina, comandati dal Decurione co. Valentinis, quindi le Piccole Italiane, i Balilla. Nella sala a pianterreno sono riunite le autorità. Ad un lato è disposto il famoso coro tarcentino diretto dal bravo signor Job, dall'altro la musica cittadina.

L'arrivo dell'on. Marescalchi è salutato da vivi alalà e battimani. La banda intona l'Inno Giovinezza, terminato il quale il coro intona lo stesso inno seguito dalla villotta «Un salut e Furlanie».

L'on. Marescalchi è accolto all'ingresso del cortile municipale dal Commissario Prefettizio comm. Spasiano. Vengono subito presentate le autorità presenti, fra le quali notiamo i seguenti: il senatore S. E. Spezzotti, gli onorevoli Tullio e Fancello, generale cav. Piazza comandante il Gruppo Legioni del Friuli, anche per il generale Vernè comandante il Raggruppamento di Bologna, Console cav. uff. Morgantini comandante la 63ª Legione «Tagliamento», cav. uff. Micoli Toscano Preside della Provincia con il Segretario generale co. Giuliano di Caporiacco, cav. Morelli De Rossi, ing. Napoleone Apris, Presidente della Federazione Agricoltori, col Segretario ing. cav. Pedoia, dott. Guido Giacomelli Presidente della Federazione Agricola, geom. Nino de Gaetano Segretario politico del Fascio di Tarcento, cav. Giuseppe Mizzau dei Tecnici Agrari, cav. dott. Gino Cosolo Presidente della Federazione Agricoltori di Trieste e Podestà di Fogliano, prof. Valvassori, cav. Dottori di Ronchi dei Legionari, dott. Filippo Allatere, prof. cav. Italo Rossi Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, cav. nob. Nino Barnaba Podestà di Bufa, signor Guido Ciardi, dottori Lazzaro e Zanettini, signor Merluzzi Vice Podestà di Magnano in Riviera, conte Valfredo de Puppi, dott. Antonio Volpe per la Federazione Fascista, cav. Benetti di Padova, signor Tomat per i Mutilati di Tarcento e Combattenti di Magnano, cav. agr. Achille Vittoresi, tenente dei Carabinieri Battiati della Tenenza di Cividale, cap. Lugatto, professore cav. uff. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, signor Bobbera Podestà di Lusevera, ing. cav. Lionello Ferrari, ing. cav. Celso Ferrari Segretario politico di Gemona, prof. Feruglio Direttore dell'Istituto di Chimica Sperimentale, dott. Marcello Valentinis, dottor cav. Mario Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale, dott. Jachen Dorta, signori Tita e Riccardo Nicoloso, dott. comm. Giuseppe Biasutti, comm. prof. Domenico Rubini e figlio Giulio, dottor Tami, signor Ernesto Bortolotti, signor Francesco Andreoli, dott. Janigro Presidente dei Combattenti di Tarcento, notaio dott. Burini, geom. Aldo Morganto, direttore didattico sig. Boselle, dott. Castellano, Pretore cav. co. Pagliani, dott. Mugani, signor Giuseppe Trojani Presidente della Congregazione di Carità, ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Combattenti, enologo signor Dall'Olio, comm. Filomeno Vitale Segretario Sindacati dell'Agricoltura, cav. Italico Comelli Podestà di Nimis, signori Tita e Angelo Antoniutti di Nimis, ing. Faleschini Presidente della Federazione Cooperative friulane, dott. Gino Rojatti Segretario Tecnici Agrari, signor Ermacora Fabiani Podestà di Magnano in Riviera, sig. Daniotti, centurione Valerio, prof. Domenico Tanaro di Trieste, agr. Pietro Sabbadini, cav. Valentino Ellero Podestà di Tricesimo, dott. Detalmo Panizza di Gorizia, cav. Visca Podestà di Cormons, dott. Cigaina, cav. Broili Presidente dei Commercianti, seniore Sperotto, Console cav. Felici della Milizia Forestale, dott. Pilade Gardini, rag. cav. Larocca, cav. Ugo Ripari, signor Elibano Gobessi, cav. uff. Amedeo Benetti, signor Marco Parpinelli di Oderzo, enotecnico Guido Curto di Conegliano, frutticultore Eugenio Scarpa, dott. Antonio Salvetti direttore Azienda co. Collalto di Susegana, co. Cino Florio, ing. Carlo di Prampero, enotecnico Egidio Gaia di Conegliano, don Camillo di Gaspero parroco di Tarcento, signor Giuseppe Biasutti rappresentante in Udine delle Cantine co. Frova di Villanova di Farra ecc.

Il saluto del Commiss. Prefettizio

Terminate le presentazioni, il Commissario Prefettizio Viceprefetto commendator Spasiano, porge a S. E. Marescalchi, a nome della città, il seguente saluto:

«Eccellenza! A questa riunione che avrebbe voluto essere una formale presentazione di autorità è presente in quest'aula municipale una numerosa rappresentanza della cittadinanza di Tarcento che senza distinzione di classi, di professioni, e Voi lo vedete, anche di sesso, ha desiderato di portarvi il suo omaggio, quasi a simboleggiare la unanime entusiastica, gioia e soddisfazione con la quale è stata accolta la notizia del Vostro intervento al primo convegno vini-viticolo della zona. Tarcento vi attendeva quale cultore e tecnico illustre, quale propagandista appassionato della viticoltura e dell'enologia italiana. Ma quando ha appreso della vostra nomina all'alta carica alla quale S. E. il Capo del Governo vi ha chiamato, Tarcento ha continuato e operare nella Vostra venuta, così tanto per farsi coraggio ma convinta in fondo che le nuove cure del Governo vi avrebbero tolto a lei. Così quando il Vostro intervento è stato confermato, io ho potuto vedere negli occhi di tutti una così spontanea soddisfazione di potere avere qui, di poter ascoltare la Vostra parola e di poter ricevere l'onore del Vostro intervento a questa bella e utile iniziativa del dott. Botrè che non esitò ad assicurarci che la ragione formale di questa riunione è stata sopraffatta e travolta dal desiderio di tutta la cittadinanza di porgerVi il suo saluto ed esprimervi la più viva gratitudine per la Vostra visita, per il Vostro intervento. Nello esprimervi questi sentimenti io Vi prego, Eccellenza, di voler accogliere le espressioni della riconoscenza mia personale e del Segretario politico del Fascio di Tarcento». (Applausi).

S. E. Marescalchi ringrazia il Commissario Prefettizio dicendosi grato delle accoglienze avute e lieto di iniziare la sua carriera con una visita a Tarcento, centro agricolo importante. Ringrazia tutti i presenti e specialmente gli agricoltori, poichè l'agricoltore, dice, è stato sempre un artista che io apprezzo poichè sono un loro vecchio e provato amico, oggi più che mai. (Vivi applausi).

Viene offerto poi un vermouth d'onore mentre il coro tarcentino canta una villotta, friulana molto applaudita.

La giovane italiana Lanzi dona a Sua Eccellenza un mazzo di fiori.

Il convegno degli agricoltori

Il saluto del Presidente del Comitato

Alle ore 11 S. E. Marescalchi accompagnato dalle autorità, si avvia, attraverso il paese, verso il teatro per la cerimonia.

Sul palcoscenico prendono posto le autorità ed il teatro in pochi minuti è gremito di agricoltori e di cittadini.

Il dott. Botrè, Presidente del Comitato, prende quindi la parola per ringraziare S. E. Marescalchi, per avere aderito a questa manifestazione e per la sua fattiva partecipazione, e quindi così prosegue:

«Siamo veramente fieri di avervi oggi fra noi in rappresentanza del Governo Nazionale e siamo riconoscenti al Duce che ha voluto che un membro del Governo portasse a noi la parola di fede e suggerisse nuovi mezzi per contribuire allo sviluppo dell'economia agraria di questa zona, che seppe gli orrori di una guerra senza precedenti, di una invasione nemica e che seppe ritrovare nei suoi figli la forza per risorgere. La vostra presenza è incitamento e sprone, a noi, agricoltori friulani, per continuare nella via del progresso.

«Eccellenza. Un grazie che parte dal profondo del cuore degli agricoltori qui presenti devo rivolgervi per aver acconsentito di trattare uno dei temi che maggiormente assilla questa zona: «La coltivazione dei vini fini e le cantine sociali». Questo è il tema che oggi voi, con la vostra alta competenza tratterete ed io sono certo che la vostra parola sarà accolta dagli agricoltori di Tarcento, e la Cantina Sociale Cooperativa diverrà sicuramente una realtà.

«Devo rivolgere anche un deferente saluto ed un vivo ringraziamento al chiarissimo prof. cav. Giovanni Dalmasso Direttore della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano».

Dopo altre considerazioni sulla importanza della cerimonia, il dott. Botrè conclude con le seguenti parole:

«Eccellenza! Dite al Duce che gli agricoltori friulani, in silenzio, lavorano, mettendo scrupolosamente in pratica i suoi comandamenti, e prova ne sia che in questi tre anni di battaglie del grano hanno saputo aumentare di ben un terzo la produzione media per ettaro del frumento. Ditelo che i soldati di ieri e gli agricoltori di oggi, sono sempre pronti ai suoi ordini». (Vivissimi applausi).

La relazione di S. E. Marescalchi

Dopo un elevato ed applaudito discorso del gr. uff. dott. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante, il quale porta il saluto degli agricoltori del Friuli a S. E. toccando con opportune considerazioni anche la grave questione della bonifica della Bassa Friulana, tra la più viva attenzione e nutrite acclamazioni, prende la parola S. E. Marescalchi, il quale portò il saluto del Ministro Acerbo, assertore sapiente del progresso agrario. Ricorda la Corporazione degli agricoltori preziosa collaboratrice del Governo. Dichiara che non ha promesse da fare a nome del Governo, se non quelle di integrazione delle sane iniziative dei viticultori i quali, per essere degni dell'Italia fascista devono trovare la razionale via per sistemare definitivamente l'industria viti-vinicola. Assicura che seguendo il concetto di una perfetta collaborazione fra Governo e organizzazioni egli si è assunto il tremendo onore di servire Benito Mussolini per la soluzione del problema visi-vinicolo e di quello delle cantine sociali; assicura che il Governo nazionale integrerà con ogni appoggio la opera dei viticultori. Dimostra che in Italia vi è una crisi vinicola per sopra produzione e sostiene invece la necessità di intensificare la esportazione, non solo, ma anche il consumo nazionale dell'uva. Rivolge un plauso al gr. uff. prof Domenico Rubini che è giustamente considerato uno dei più noti agricoltori italiani.

Dopo aver espresso tutta la sua simpatia per gli agricoltori friulani, afferma che il Friuli deve essere orgoglioso dei suoi magnifici rappresentanti in Parlamento, di cui quattro hanno voluto essere presenti a questa manifestazione. E' specialmente grato a S. E. il senatore Luigi Spezzotti che ha legato il suo nome, quale membro del Governo, ad uno dei periodi più fattivi del fascismo. (applausi).

Porta pure il saluto dell'on. Cacciari e del senatore Tarozzi quali rappresentanti illustri della Confederazione dell'agricoltura. Rivolge pure un plauso al prof. Marchettano che considera uno dei migliori cattedratici italiani. Ha pure parola di plauso per l'organizzazione dell'odierna manifestazione, dott. Botrè, e per il prof. Dalmasso, direttore della Scuola Enologica di Conegliano.

Con frase arguta rileva che non è certo il proibizionismo americano quello che può dare incremento alla civiltà, e sostiene che il progresso vinicolo va di pari passo con l'incremento demografico. Afferma inoltre che bisogna anzitutto curare la qualità delle uve e dei vini e a ciò devono provvedere le cantine sociali. Occorre innanzi tutto nei produttori e negli esportatori una grande serietà per ottenere la fiducia degli acquirenti; coloro che ricorrono alle frodi e ai piccoli sotterfugi sono pessimi italiani che in Era fascista non hanno più il diritto di esistere (applausi).

Soggiunge che occorrono una grande organizzazione e una estesa pubblicità per soddisfare i clienti esteri. Cita ad esempio l'azione svolta in questo campo dalla Spagna e dalla Francia. Con felice perorazione conclude affermando che il vino sarà sempre una fonte di grande ricchezza e lo strumento di potenza per l'Italia per la sua ascensione che il Duce persegue e compirà con la sua saggezza nella Maestà del Re. (Applausi vivissimi e congratulazioni).

Segue la dotta conferenza del professore Dalmasso, direttore della R. Scuola Enologica di Conegliano, il quale con la competenza che varca i confini d'Italia, svolge il tema delle uve da tavola.

L'inaugurazione del mercato

Il teatro va sfollando lentamente e S. E. Marescalchi seguito dalle autorità si reca ad inaugurare il primo mercato dell'uva e del vino situato nelle immediate adiacenze del teatro in un grande chiosco artisticamente addobbato, in un trionfo di pampani, di uve e di bottiglie ricolme dei migliori vini.

Fanno gli onori di casa il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, uno dei più grandi viticultori del Friuli e Presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, efficacemente coadiuvato dal dott. Cigaina.

Sua Eccellenza e tutte le autorità gustano i vini prelibati, molto apprezzandoli e gli ottimi tipi di uva da tavola, serviti da graziose signorine vestite in costume friulano.

Il banchetto

Al tocco nel salone dell'Albergo Centrale è servito un banchetto di circa 120 coperti. La sala era sfarzosamente addobbata in stile adatto alla cerimonia dal bravo artefice e fiorista A. F. Gasparini di Udine. Ammirato un quadro ad olio del pittore pordenonese Donadon ritraente dal vero le splendide uve dell'Azienda Morelli de Rossi. Notiamo che i moltissimi e grandiosi grappoli usati per l'addobbo erano stati forniti gentilmente dal cav. uff. Morelli de Rossi. Il tavolo centrale, ove hanno preso posto S. E. Marescalchi e le altre autorità, era adorno di un arco trionfale da cui pendevano enormi grappoli di splendide uve. Nota caratteristica: gli antichi boccali friulani.

Allo spumante hanno brindato il Preside della Provincia cav. uff. Micoli Toscano e il dott. Botrè che ha nuovamente ringraziato S. E. e tutte le cospicue autorità che col loro intervento hanno dato così notevole impulso a questa prima manifestazione dell'uva e del vino. S. E. Marescalchi, con un nuovo e smagliante discorso ha ringraziato il Preside della Provincia, assicurandolo di tutto l'interessamento del Governo per l'incremento agricolo del Friuli al quale scioglie un inno di lode e di affettuosa ammirazione. Ringrazia pure nuovamente S. E. Spezzotti, i deputati presenti e il Podestà di Udine alla cui città manda un caloroso saluto.

Quindi S. E. Marescalchi e le autorità si sono recati a Savorgnano del Torre ospiti del cav. Giovanni Sbuelz nella cui splendida villa fu servito un signorile rinfresco con i più squisiti vini di quella magnifica tenuta.

Le altre visite di S. E. Marescalchi

Al Frigorifero di Udine

Dopo la sosta a Savorgnan del Torre, S. E. Marescalchi, verso le 17, è giunto a Udine assieme a S. E. il Prefetto, a S. E. il Senatore Spezzotti e ad altre autorità del seguito per visitare il nostro Frigorifero. L'illustre Sottosegretario è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio del Frigorifero cav. uff. dr. Zingale, dal Direttore cav. Zavagna e da altri preposti allo stabilimento.

Come è noto il Frigorifero è sorto a Udine per ferma volontà di S. E. Spezzotti, malgrado difficoltà di vario genere, ed ora ha trovato il più vivo plauso in S. E. Marescalchi il quale è un vero apostolo dell'Industria del freddo e delle sue varie e così utili esplicazioni.

Il rappresentante del Governo ha visitato con evidente interessamento il Frigorifero elogiandone il perfetto funzionamento, ed ha espresso il proposito che esso sia adibito anche alla conservazione delle uve e delle altre frutta prodotte nella nostra regione in sostituzione di quelle che vengono, già conservate, dalla California.

La serata a Tarcento

Dopo la visita al Frigorifero, S. E. Marescalchi ha fatto ritorno a Tarcento ovunque fatto segno alle più deferenti e cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza e dei numerosi gitanti intervenuti da ogni parte del Friuli e dal di fuori al Mercato dell'Uva e del Vino.

Alle 20 nel Ristorante «Al Ristoro» S. E. Marescalchi ha partecipato ad una cena intima cui erano presenti lo on. prof. Alberto Asquini il comm. Spaziano, il Segretario politico di Tarcento geom. di Gaetano, il Podestà di Udine co. di Caporiacco, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano col segretario generale co. commendator dott. Giuliano di Caporiacco, il Cavaliere del Lavoro Giovanni Sbuelz il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, il Direttore della Cattedra Ambulante prof. cav. Marchettano coi cattedratici dott. Botrè e dott. Cigaina.

La cena si è svolta tra la più cordiale intimità.

Verso le 21.30 S. E. Marescalchi con le altre autorità si è recato al Teatro ove si svolgevano animatissime le danze ed ha assistito al grazioso spettacolo folcloristico indetto dalla locale sezione del Dopolavoro. S. E. ha espresso la sua ammirazione per il suggestivo spettacolo e dalla loggetta ha rivolto al pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, affettuose parole di plauso e di incoraggiamento. Disse che i giovani hanno diritto di divertirsi in sana allegria ma non devono dimenticare che un giorno il Duce può chiamarli ed essi devono essere pronti. Ha ripetuto che serberà il più grato ricordo di questa sua gita a Tarcento ed ha chiuso tra un subisso di applausi inneggiando al Duce della rinnovata e balda giovinezza italica.

S. E. quindi, informato che nella magnifica villa dell'avv. Angeli, genero del cav. Sbuelz, vi era un esemplare meraviglioso di cucina friulana, volle vederlo e, ricevuto dai signori Angeli, si è compiaciuto di sostarvi alquanto esprimendo la sua ammirazione per la cucina friulana ove assaggiò alcuni di ni di vini squisiti di quei vignati.

Ieri mattina S. E. Marescalchi alle 7 era già in piedi e fece una passeggiata per le vie della cittadina ovunque ossequiato con spontanea espansione dalla popolazione tarcentina in mezzo alla quale si è subito reso così affettuosamente popolare.

Volendo poi visitare gli ameni dintorni si recò in auto assieme al dottor Botrè, a Vedronza ammirando il superbo panorama. Alle 9 fece ritorno a Tarcento ove, assieme a S. E. il Prefetto, partì alla volta di Udine ossequiato da tutte le autorità tarcentine.

Alla Stazione di Chimica agraria e alla Cattedra Ambulante

Giunto a Udine verso le 10 S. E. Marescalchi si è recato a visitare la Stazione Chimico-Agraria Sperimentale. Lo accompagnavano S. E. il Prefetto, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, gli ing. cav. Lionello e cav. Celso Ferrari per le Bonifiche, il prof. Bonomi ed altre autorità.

Erano a ricevere l'illustre Sottosegretario, il Presidente della Stazione Chimico-Agraria Sperimentale dott. gr. uff. Domenico Rubini, il Direttore prof. Feruglio, tutti i consiglieri, i dottori della Stazione e tutti i Cattedratici presenti a Udine.

Nel salone della biblioteca il gr. uff. Rubini ha rivolto un fervido ringraziamento a S. E. Marescalchi per la ambita visita.

S. E. Marescalchi ha risposto ringraziando e affermando che era già a conoscenza della grande attività svolta da questa Stazione sperimentale che è vanto non solo del Friuli ma di tutta Italia. Rivolse calde parole di elogio al Presidente e al dott. Feruglio, tanto favorevolmente noto per la sua instancabile operosità e per i dotti suoi studi. Ha dato comunicazione che S. E. Acerbo tiene molto a cuore lo sviluppo delle Stazioni sperimentali chimico-agrarie e che concederà tutti i mezzi atti a svolgere una più intensa e più proficua attività.

S. E. Marescalchi passò quindi a visitare gli uffici della Cattedra Ambulante di Agricoltura accompagnato dal le predette autorità cui si era unito il senatore S. E. Spezzotti, ricevuto dal gr. uff. Rubini, dal cav. uff. Morelli de Rossi, dal Direttore prof. cav. Marchettano e dagli altri cattedratici. L'on. Marescalchi ha dimostrato di essere a perfetta conoscenza dei problemi agrari della nostra Provincia elogiando vivamente i preposti alla Cattedra Ambulante.

La partenza

Col diretto delle 11.18 S. E. l'on. Marescalchi è partito da Udine. Erano ad ossequiarlo, oltre S. E. il Prefetto e tutte le predette autorità, l'on. Pisenti, l'on. Asquini, il R. Questore comm. Bodini, il maggiore comandante la Divisione dei R.R. C.C. cav. Scognamiglio, il Console della Milizia Forestale cav. Felici con tutti i suoi ufficiali, il capo stazione principale col quale Sua Eccellenza si congratulò per il perfetto servizio ed altri funzionari. Dal predellino del vagone-salone aggiunto al diretto, S. E. ha nuovamente ringraziato per le manifestazioni tributategli in questa sua prima visita quale rappresentante del Ministro dell'Agricoltura e Foreste ed ha assicurato il Podestà di Udine che farà in breve una visita a Udine.

S. E. è partito tra gli applausi del pubblico che si era affollato attorno al convoglio.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACHE CIVIDALESI

Solenne ed austera cerimonia

pel 60° anniversario della Società Operaia

CIVIDALE, 23.

La Società Operaia di Cividale ha ieri celebrato austeramente il suo 60° anniversario di fondazione.

Alle ore 9 la Rappresentanza Sociale con vessillo a cui si unirono i gagliardetti dei Combattenti, Mutilati e Società Panettieri, si recò alla stazione ferroviaria a ricevere le consorelle convenute da tutto il Friuli per questa bella commemorazione.

Dopo il ricevimento e il cordiale saluto agli ospiti porto dal Presidente della Operaia signor Cornelio Gottardis, si è formato un imponente corteo con in testa la Banda cittadina; venivano poi i vessilli delle Associazioni cittadine, le Società intervenute con le rispettive rappresentanze ed innumerevoli soci dell'Operaia.

Attraversate le vie della città al suono di inni patriottici si giunse alla sede sociale dove, nella grande sala della cerimonie era preparato il vermouth d'onore per gli ospiti. Quivi erano già convenute tutte le autorità cittadine con a capo il Podestà dott. Mulloni, il Regio Pretore, il Comandante del Presidio, i Presidi del Liceo e della R. Scuola Complementare, il Presidente della O. N. Balilla, il Presidente dei Combattenti, la Rappresentanza della M. V. S. N., la Rappresentanza del Fascio Femminile; il Direttore del Convitto Nazionale, benemerite e venerande persone iscritte all'Operaia sino dalla fondazione, e quindi quanto di più cospicuo conti Cividale hanno voluto rendere più solenne la festa della Società operaia, vecchia di anni ma sempre ricca di cuore e sane energie.

Il saluto del Presidente

Offerto il vermouth d'onore agli ospiti, il Presidente signor Cornelio Gottardis ha ricordato brevemente il passato ed il presente della Società con questo nobile discorso:

« Signori!

Io rendo, anzitutto, l'omaggio della riconoscenza mia e della Società Operaia che ho l'onore di presiedere, alle Autorità, alle Rappresentanze, agli Ospiti e a quanti si sono compiaciuti di intervenire a questa cerimonia che ha lo scopo di festeggiare il 60° anno del nostro Sodalizio, nella fortunata coincidenza in cui Cividale dà una nuova e grandiosa manifestazione di simpatia per quella organizzazione giovanile, che, intitolandosi al nome di un Eroe adolescente, vuol significare propositi virili di completa dedizione al bene della Patria, di devozione assoluta al Re vittorioso ed al Duce magnifico.

Il fatto per cui l'ardente patriottismo che ha dato origine, sessanta anni or sono, alla nostra Società conservato in purezza nel profondo dei cuori, ed oggi trionfante, dopo un breve periodo che chiamerei di smarrimento, si trasfonde nell'animo dei nostri «Balilla», riserva preziosa per l'avvenire del Fascismo, è davvero consolante come prova che i migliori sentimenti, anzichè affievolirsi, vanno sempre più ringagliardendosi e diffondendosi.

Onore a voi, vecchi fondatori della nostra Società, sia che assistiate di persona a questa ben giusta esaltazione dei meriti della nostra Società, sia che vi presenziate in ispirito; onore e gloria a Voi, soci, Caduti per gli ideali di quest'Italia che, risorta dopo un millennio di servaggio straniero, a vita indipendente, pel valore dei suoi Soldati e per la virtù dei cittadini, è ben degna di marciare verso più grandi destini; e onore a Voi consoci, che avete lavorato pel bene del vostro sodalizio e della vostra piccola Patria, a cui avete saputo dare, oltre l'esempio del soccorso fraterno agli operai che ne hanno avuto bisogno, una Scuola di disegno perchè i giovani andassero convertendo il rude lavoro manuale dei mestieri, in arte confortatrice dello spirito; una Scuola di Banda per il culto della musica, che è educazione e sollievo della mente e del cuore; un Giardino d'Infanzia, per coltivare i fiori viventi delle vostre famiglie; una Biblioteca popolare per l'incremento della istruzione, e strumento di progresso morale e intellettuale, e tante altre opere ed iniziative per cui la città ebbe maggior benessere e decoro.

Saluto e ringrazio le Consorelle del Friuli, convenute a questa sagra della solidarietà operaia, nel nome di un comune ideale, ed esprimo i più fervidi voti per l'avvenire di tutte le Società Operaie, oggi collaboratrici del Governo Nazionale non solo nel campo di una sana attività politica, ma in tutte le forme operose che hanno per fine la prosperità economica, la protezione e l'assistenza della classe lavoratrice e l'incremento dell'artigianato.

E con questi pensieri mando un evviva al Re, all'Italia e al Duce che la guida a maggiori grandezze ».

Tutti i presenti assurgono con un potente evviva al Re ed al Duce.

Il discorso del Podestà

Dopo il discorso del Presidente della Operaia, prende la parola il Podestà dott. Mulloni che esprime il suo vivo compiacimento nel vedere tante consorelle qui convenute, tutte unite in un comune ideale fraterno di lavoro e mutua assistenza ed istruzione per il bene della classe lavoratrice. Ricorda il primo animatore della classe lavoratrice, Giuseppe Garibaldi che fu Presidente onorario di questa nostra Società per giungere fino a Mussolini, il condottiero della nuova generazione che conduce l'Italia verso il suo imperiale destino. All'accenno del condottiero della nuova Italia, scoppiano fragorose acclamazioni.

Altri discorsi

Il Vicepresidente dell'Operaia e Presidente della Sezione cividalese dell'O. N. Balilla, avv. Sandrini, porge un vivo ringraziamento agli intervenuti a questa festa che si collega ad una grande manifestazione Pro Balilla, della giovane generazione cioè cui è riservato il compito di servire in completa dedizione la Patria condotta verso luminosi destini dal Duce Mussolini.

Terminati gli applausi al Duce, il signor Chiesa, Presidente della Società Operaia di Udino, porta il saluto delle consorelle qui convenute ricordando che se le Società Operaie di M. S., con la creazione della Cassa malati vedranno cadere lo scopo della loro fondazione, per questo non scompariranno, ma vivranno sempre prospere e rigogliose per l'incremento e le fortune dell'artigianato.

Dopo prolungati evviva al Re, al Duce, alla prosperità delle Società Operaie, la commemorazione ha termine e gli ospiti si spargono per la città in visita ai monumenti in attesa dell'ora del banchetto.

Il banchetto

Alle ore 12.30 nella sala superiore dell'albergo «Al Friuli» segue l'annunciato banchetto. Gli intervenuti superano il centinaio e si svolge fra la più schietta cordialità e buon umore.

Intervengono tutte le autorità predette alle quali si unisce pure l'illustre nostro concittadino S. E. on. Leicht.

Nulla diremo del pranzo ben servito dal conduttore Codelupi nè della viva e sana allegria che tanno uniti per un paio d'ore gli ospiti e le cospicue autorità. Ricorderemo che il Presidente della Operaia signor Cornelio Gottardis ringraziò S. E. Leicht e le autorità civili e militari e le Società Operaie consorelle che con la loro presenza hanno voluto onorare e festeggiare il 60° anniversario della nostra Società Operaia.

Io non intendo — egli disse — di fare discorsi ma mi auguro solamente che anche le Società Operaie trasformate in Società dell'artigianato, abbiano a continuare e prosperare numerose per il bene dei loro associati e con questo mando un evviva a S. M. il Re, al Duce ed a S. E. Leicht.

S. E. Leicht, che con la sua ambita presenza rese più solenne la riunione si alzò, ed in friulano disse le seguenti parole:

« Non come deputato ma come Presidente della Società Filologica Friulana, io porto il mio saluto a questi Friulani, a questi patrioti qui convenuti per questa simpatica festa. Io vi invito a rivolgere un riverente pensiero al primo nostro condottiero Giuseppe Garibaldi il quale sino dai suoi tempi, precursore del Fascismo, aveva proclamato oltre 50 anni fa l'unione di tutte le classi per il bene e la prosperità della Patria; seguito poi da un altro condottiero, Benito Mussolini, che ha dato savie leggi a favore del lavoratore e conduce l'Italia verso i suoi più radiosi destini. ».

Il signor Chiesa, Presidente dell'Operaia di Udine, quindi ha brindato alla prosperità delle Società Operaie.

Dopo questo ebbe fine il banchetto fra gli evviva al Re, al Duce, all'on. Leicht, all'Esercito ed alle Società Operaie.

Gli ospiti hanno trascorso il pomeriggio tra le diverse manifestazioni cittadine: Pesca pro Balilla, Gare di Foot-Ball e ballo fino all'ora del ritorno.

R. Scuola complementare

Esami sessione autunnale

Promossi alla classe II.a: Cammassi Elio — Cicuttini Leonida — Francovigh Giacomo — Gasparutti Arduino — Giordan Amelio — Ieronutti Domenico — Martinoli Ottone — Tangazzi Guido — Rossi Cesare — Zanutto Silvana.

Idonea alla classe II.a: Marella Luisa.

Promossi alla classe III.a: Cozzarolo Mario — Giroux Giovanni — Pesante Danilo — Zurieni Vanni — Braidotti Irene — Fedeli Anita — Gialone Bianca — Melchior Luigia — Miani Beatrice.

Licenziati: Braidotti Luigi — D'Agnolo Vinicio — Illeni Riccardo — Adami Luciana — Aviani Silvia — Francovigh Mieve — Suber Maria Pia — Terrosn Maria.

Il magnifico festino degli studenti

Nel pomeriggio del 20 settembre, come fu annunciato, l'Associazione Studenti Fascisti, ha dato un festino Pro Balilla, che ebbe il più brillante e lusinghiero successo.

Numerosissimi gli intervenuti, specialmente dal di fuori, e lungo sarebbe il farne l'elenco.

Speriamo che questi lieti e simpatici trattenimenti si susseguano bene spesso, tanto più, se fatti, come questo, a scopo benefico.

Solo dai nostri Studenti, sempre pronti in ogni bella manifestazione possiamo attenderci tali belle iniziative che onorano realmente il loro nome e quello della città.

Da TARCENTO

Visita del Console generale alla Milizia

(23) Ieri il Comandante del Gruppo di Udine della M. V. S. N. Console generale cav. Ottavio Piazza ha visitato il Comando della 2ª Compagnia della 63ª Legione Alpina Friulana.

Dopo aver passato in rivista la truppa che, perfettamente serrata nei ranghi, presentava le armi salutando alla voce, il Console generale ha visitato i locali della Caserma e del Comando. Era accompagnato dai centurioni Zuliani, ora addetto al Comando di Gruppo, e Valerio, comandante la Milizia antiaerea. Il Console generale ha riportato la migliore impressione per l'ordine e la pulizia dei locali, nonchè per la disciplina, la perfetta efficienza e la preparazione militare della truppa e di questo ha tributato vive parole di lode al comandante tenente co. Valentino Valentinis.

Come si ricorda in altra parte del giornale, la truppa passò poi sul piazzale del Municipio per partecipare al ricevimento di S. E. l'on. Marescalchi e quivi — agli ordini del distinto ufficiale co. Valentinis — disimpegnò ammirevolmente il servizio d'onore ed ebbe la fortunata ventura d'essere passata in rivista da S. E. stessa. In testa ai vari plotoni notammo i capi-manipolo Bastianutti, Morgante e Mazzilli.

Al tenente co. Valentinis, valente campione degli arditi della montagna, che anche in questa occasione ha saputo dare nuovo prestigio alla nostra Milizia, giungano, da parte di tutti i fascisti tarcentini, i più fervidi auguri per una brillantissima carriera.

NECROLOGIO

(23) — Oggi si è spenta a 66 anni la signora Caterina Fadini, dimorante nella frazione di Molinis, donna di elette virtù familiari e madre di numerosi figli di cui uno eroicamente caduto nella grande guerra.

Ai congiunti e in particolar modo al nipote collega in giornalismo, Mario Bernardinis, le nostre più sentite condoglianze.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Auto che investe una bambina

(23). — Ieri verso le ore 18 sulla testata del Ponte sul Tagliamento, una automobile guidata dal signor B. F. Gobbato da Conegliano investiva una bambina di anni 3 circa.

Il fatto ci viene così raccontato:

L'auto del signor Gobbato non appena usciva dalla testata del ponte stesso dirigendosi a Casarsa, una bambina di corsa improvvisamente attraversava la strada. Malgrado che il conducente avesse fatto degli sforzi non gli fu possibile evitare l'investimento. Trattasi della piccina Reggio Maria di Emilio di anni 3 circa, residente nei pressi del ponte della Delizia. Fermata la macchina, e constatato che la bambina era sola e ferita, venne raccolta e caricata nell'automobile medesima e quindi trasportata nel nostro Ospedale. Il medico le riscontrò una vasta ferita lacero contusa alla regione temporo-parietale destra, contusione grave con ematoma a tutte due le gambe.

Medicata, venne trattenuta in Ospedale. Guarirà in dodici giorni salvo complicazioni.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Vennero ieri medicati in Ospedale:

Poles Gino di Antonio di anni 8 da Gleris per la frattura della tibia destra al terzo inferiore riportata in seguito a una caduta mentre giuocava sopra una carretta.

— Cancian Gino di Antonio di anni 5 da Savorgnano per una ferita da taglio al cuoio capelluto e alla regione parieto-occipitale destra riportata in causa di una caduta mentre giuocava con altri compagni sopra una carretta.

Bertolin Annibale di Antonio d'anni 10 da S. Vito operaio addetto alla segheria Deotto e Girardi per una ferita alla mano destra riportata mentre lavorava colla sega elettrica.

Tutti vennero medicati all'Ospedale. Il primo guaribile in giorni 30, il secondo in giorni 12 e il terzo in giorni 8 salvo complicazioni.

Da OSOPPO

Il primato mondiale nel suono del violino

(23). — Un giornale francese in data 13 settembre reca:

« Un abitante di Neuville-les Bains vicino a San Diego (Epinal) ha tentato di battere il primato del mondo per la durata nel suonare il violino. Egli è il giovane signor Antonio Lenuzza di Giovanni di Osoppo (Italia). Avendo preso l'arco venerdì a ore 20 e minuti 45 egli ha suonato senza interruzione fino a sabato a ore 21 e minuti 45: in tutto ore 25 accordandosi soltanto un minuto per ora di riposo. Questo primo tentativo è perfettamente riuscito e il violinista spera prossimamente di battere il record mondiale ».

Così il giornale francese. Noi ricordiamo che nella famiglia Lenuzza tutti sono appassionati di musica. Il padre è compositore di musica e di canzoni friulane ed è direttore della banda comunale di Osoppo.

Da PALMANOVA

L'annuale riunione dei fondatori del Fascio

(22). — L'ormai tradizionale colazione degli squadristi, fondatori del locale Fascio di combattimento, si è svolta anche quest'anno, domenica scorsa, tra il più vivo entusiastico cameratismo.

L'animo delle vecchie camicie nere che annualmente si ritrovano a lieto convivio per riaffermare la medesima devozione al Duce ed al Regime, ed a rafforzare il medesimo spirito per l'avvenire, ha avuto quest'anno un particolare significato per la riammissione al Partito di alcuni squadristi, che per condizioni locali, non avevano nel passato rinnovato la tessera.

Un certo segno questo di riappacificazione degli animi, sintomatico, poichè sarà l'inizio di una attività nuova e vitale delle forze fasciste locali.

Dopo il solito gruppo fotografico, si è svolta la colazione in una sala dell'Albergo alla Vittoria, signorilmente imbandita ed addobbata con i colori della Patria.

Erano intervenuti, oltre tutti gli squadristi residenti a Palmanova e molti pervenuti dal di fuori per l'occasione, il Podestà e Segretario politico cav. Attilio De Lorenzi ed il dott. Ulderico D'Angelo attuale dirigente del Fascio di Udine che fu già tra i fondatori del Fascio di Palmanova.

La riunione, che ha avuto quel caratteristico significato di cameratismo richiamando alla memoria dei commensali gl'inni della Rivoluzione, si è svolta fra canti, alalà ed evviva, lanciati nella più lieta cordialità.

Allo spumante, ha portato il primo saluto ai presenti il camerata Beppetto Tellini, il quale dopo un saluto ... venuti ha rievocato qualche episodio passato.

Ha parlato quindi il camerata Rizieri Bersich, che con la solita foga oratoria ha rinnovato a nome di tutti il giuramento di fedeltà e devozione al Duce.

Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Ha quindi preso la parola il Segretario politico.

Il discorso del cav. De Lorenzi, improntato a risollevare il vecchio spirito e particolarmente a ridonare al fascismo locale quella vitalità rivolta a sani scopi, è stato spesso interrotto da vivi applausi.

Il Segretario politico ha tracciato un quadro sintetico delle necessità locali spronando i presenti, i quali molto debbono e possono fare, ad essere uniti in ogni manifestazione. E dopo avere ringraziato il dott. Ulderico D'Angelo che con la sua presenza ha portato il saluto del Fascio primogenito, il cav. De Lorenzi, allo scopo di dare alla riunione una impronta squisitamente fattiva, ha creduto molto opportunamente e richiamandosi anche ad una sentita necessità, di aprire immediatamente una sottoscrizione fra i presenti, pro costruendo «Campo Sportivo». L'iniziativa che servirà di sprone alla cittadinanza tutta, raccolse subito le prime adesioni.

Quindi il cav De Lorenzi rivolse un saluto fascistico alla Maestà del Re, al Duce, raccolto dai presenti con un potente alalà.

La simpatica riunione, che si protrasse fino alla mezzanotte, si sciolse infine, dopo un intonato coro di inni, canzoni e villotte friulane.

***

Per l'occasione fu spedito il seguente telegramma:

«Al Segretario Federale conte DE PUPPI - Udine — Squadristi fondatori Fascio di combattimento Palmanova, occasione reingresso vecchie camicie nere, in fraterna annuale adunata riaffermano sentimenti devozione e fede, Re et Duce — Il Segretario politico: DE LORENZI».

Da MORUZZO

Balilla ed avanguardisti in gita

(23) — L'altro giorno i Balilla ed Avanguardisti del Comune solennizzarono la storica data dell'occupazione di Roma capitale con una lunga gita in quel di Tarcento.

Organizzato e ben predisposto il programma dal Podestà co. Luciano del Torso assistito dal Vicepodestà e dalla maestra signorina Campagnolo, la centuria Balilla sotto la guida dell'instancabile giovane istruttore signor Coletti, lascia Colle Malisio alle 6 del mattino per raggiungere a Tavagnacco il tram che porta a Tarcento. Di qui militarmente inquadrati, sfilando disciplinatissimi lungo la cittadina imbandierata, i giovanetti raggiungono facilmente la frazione di Sedilis scalando le ripide e serpeggianti mulattiere del Monte Lonza fino a raggiungere la piccola borgata di Usunt (a 700 metri sul mare) dalla cui chiesetta si gode un panorama veramente meraviglioso.

Consumato più tardi, con sorprendente rapidità, un lauto rancio freddo appositamente trasportatovi con automobile, dopo qualche ora di libertà si riprende la via del ritorno attraverso le simpatiche colline di Tarcento. Da qui, col tram delle 16 si raggiunge in breve la fermata di Tavagnacco rientrando in Comune la centuria a tarda sera sempre inquadrata ed entusiasta della lunga e svariata marcia compiuta.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere il 22 corr. in Bressanone a soli 28 anni il

Dott. Erminio Feruglio di Luigi

VETERINARIO

Ne danno il doloroso annuncio il padre, i fratelli Alfonso colla moglie Volia Silvestri e figli, Egidio colla moglie Aurelia Magrini, Francesco, Alfredo, le sorelle Letizia col marito Eugenio Cromoz e figli, Rosina, Filomena e Gisella ed i parenti tutti.

La salma verrà trasportata a Feletto dove avranno luogo i funerali martedì 24 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla abitazione dell'Estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianze. — Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Feletto Umberto, 23 settembre 1929.

LA SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA «G. I. ASCOLI» partecipa con vivo dolore ai propri Soci, la morte del

Cav. Alberto Michelstädter

amato e benemeritissimo suo Vice presidente per il Goriziano, nobilissimo patriota, valente letterato, ottimo friulano.

UDINE, 21 settembre 1929.

Da S. DANIELE

Motociclista contro un autocarro

Il geom. Zanier gravemente ferito

(23, per telefono). — Questa mattina è stato trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile il geom. Nello Zanier da Clauzetto, comproprietario e amministratore della locale pantofoleria Silvio Marcuzzi e C.

Il geom. Zanier si dirigeva con la propria motocicletta alla volta di S. Daniele. Appena giunto fuori dell'abitato di Costacco e precisamente prima del ponte Sovolis, andava a cozzare violentemente contro un autocarro che percorreva la strada in senso inverso. Il tremendo urto fece balzare da sella il disgraziato motociclista mandandolo a cadere sul lato sinistro della strada che percorreva. La motocicletta rimase travolta dall'autocarro ed ebbe a subire gravissimi danni.

Il geom. Zanier fu subito raccolto dai presenti e, come dicemmo, trasportato al nostro Ospedale, ove il primario dott. Luzzardo lo accolse d'urgenza avendogli riscontrato la doppia frattura della tibia e del perone della gamba destra, varie contusioni ed escoriazioni alla faccia ed in altre parti del corpo, nonchè sintomi di leggera commozione cerebrale. Lo giudicò guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

A proposito di questo investimento, si deve rilevare la necessità di una rettifica di quella strada, nonchè far presente che proprio in quel punto in forte curva la visibilità è impedita dalla folta vegetazione delle piante che crescono sul ciglio della strada.

Da PORDENONE

Gravissimo investimento automobilistico

Una bambina in pericolo di vita

(Per telefono, ore 18) — Oggi alle ore 16 circa, nella località Giardini pubblici, è avvenuto un grave investimento automobilistico. L'auto della Società Nafta, mentre percorreva detta località, ad un certo momento si trovò davanti una bambina che attraversava improvvisamente la via. L'investimento fu inevitabile, nè valse la prontezza del conducente. La povera bambina fu raccolta in grave stato e trasportata subito all'ospedale. Si chiama Maria Furlani di Angelo di anni 6.

Il medico del Pio Luogo le prodigò sollecite cure e la dichiarò in pericolo di vita.

I funebri di Alberto Vendramini

(23). — Le più solenni onoranze si preparano alla salma del compianto concittadino Alberto Vendramini che, come è noto, cadde a Nizza vittima dell'odio fratricida del fuoruscitismo antifascista.

I funerali, ai quali presenzieranno tutte le più alte autorità della Provincia, avranno luogo probabilmente domenica prossima. Con apposito comunicato verranno fissate l'ora e le modalità dell'austera cerimonia alla quale parteciperà, in segno di sdegnosa e tacita protesta contro i biechi assassini, tutto il popolo di Pordenone che porterà ad Alberto Vendramini l'espressione viva del suo intimo grande cordoglio.

GIACHETTI AL LICINIO

Stasera la famosa Compagnia comica del Teatro Veneto diretta da Gianfranco Giachetti debutterà al Teatro Licinio con Sior Tita «Paron» di Gino Rocca.

Domani a sera «El ponte in balanza» la bella commedia di Domenico Varagnolo.

Da PALUZZA

L'acqua potabile

(23) — Da qualche tempo si riscontra che l'acqua fornita dall'acquedotto di Paluzza-Casteons e Naunina non ha più la primitiva purezza e la caratteristica freschezza del «Pradalò».

Nelle case private e negli esercizi pubblici, dove è attinta dai rubinetti intermittenti, si osserva che, appena uscita, l'acqua si presenta eccessivamente biancastra e d'una propria colorazione calcarea.

Taluno vuole attribuire il fatto alla forte pressione, prima però, quando questa poteva essere anche maggiore per il minor numero di rubinetti, ciò non si verificava. Inoltre dicesi che i depositi che si osservano nei recipienti dove essa è conservata a lungo, hanno una provenienza.

La ragione vera è che nelle camere di presa del «Pradalò» avvengono delle dannose infiltrazioni di acque estranee, infiltrazioni che vieppiù accrescono coll'andar del tempo.

Bisogna pertanto provvedere ai necessari lavori di riparazione con urgenza e prima dell'inizio delle pioggie autunnali; lo esigono ragioni di sanità publica, poichè non si deve dimenticare che proprio la stessa attuale acqua potabile ha avuto la sua parte nei vari casi di disturbi intestinali ultimamente verificatisi.

Da CAVASSO NUOVO

Nella scuola di disegno professionale

(23) — La Direzione della Scuola interessa gli alunni dipendenti dei Comuni di Cavasso e Fanna che gli esami d'ammissione e di riparazione si svolgeranno domenica 29 corrente alle ore 9 secondo l'orario esposto all'albo della Scuola.

In detto giorno si riceveranno pure le iscrizioni verso l'esibizione della pagella scolastica dell'anno passato e, per i nuovi allievi, verso presentazione della domanda stesa su apposito modulo fornito dalla Segreteria.

Da GEMONA

La gita dei Combattenti

decisa per il monte Grappa

(23). — Il Direttorio della sezione Combattenti presieduto dal signor Federico Bielomma ha deliberato di fare la gita al M. Grappa, non essendo possibile recarsi a Fiume come erasi pensato in un primo tempo, per difficoltà molteplici.

La gita al Grappa avrà luogo domenica 29 corrente. Le prenotazioni sono raccolte dal signor Luigi Sartori segretario della Sezione, sino a giovedì 26.

INIZIO DELLE LEZIONI

alle Scuole

Oggi si sono iniziate le lezioni alle Scuole elementari. Si invitano i genitori che non l'hanno ancora fatto, ad iscrivere sollecitamente i figliuoli, per non incorrere nelle penalità di legge.

Da POVOLETTO

Nomina del Podestà

(23). — Con decreto ministeriale in data 19 corrente il signor Emilio Piccini è stato nominato Podestà di Povoletto con decorrenza del 25 corrente. Domani il nuovo Podestà presterà il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto.

La notizia della nomina sarà appresa qui col più vivo compiacimento da questa popolazione la quale conosce lo spirito fascista e le doti di mente e di cuore del nuovo Podestà. Nel contempo rivolgo memore e grato il pensiero al signor Agostino Angeli, Podestà di Remanzacco, il quale per oltre un anno resse con sagacia e con soddisfazione di tutti le sorti di questo Comune quale Commissario prefettizio.

CRONACA UDINESE

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il saluto dei Combattenti friulani al nuovo Segretario Federale

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

La Presidenza della Federazione Friulana dell'Ass. Naz. Combattenti ha così telegrafato al nuovo Segretario Federale, co. dott. Raimondo de Puppi:

«Conte RAIMONDO DE PUPPI - Segretario Federale P. N. F. - UDINE — Reduci dal Consiglio Nazionale Combattenti, dove la fedeltà della Associazione ha avuto nel riconoscimento del Duce il più alto premio, apprendiamo la vostra nomina a Segretario Federale. Voi sapete che i combattenti non domandano che di obbedire ed hanno la grande ambizione di servire. Sia auspicio alla bella e dura fatica che iniziate con purezza di fede e di propositi, l'augurale saluto nostro e di tutti i combattenti friulani — Per il Direttorio Federale: Il Presidente ing. SOMEDA».

Il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi ha così risposto:

«Presidente Federaz. Friulana Associazione Combattenti - Udine — Lo spirito eroico della guerra da cui è sorta questa Italia rinnovellata è sicura garanzia che combattenti marciano oggi — come ieri — a fianco camicie nere, illuminati comune fede comuni ideali. Con viva simpatia ricambio perciò vostro saluto augurale — Segretario Federale: DE PUPPI».

***

Il co. de Puppi, nell'impossibilità materiale di farlo particolarmente, ringrazia i numerosi camerati ed amici che cortesemente hanno voluto seco lui rallegrarsi inviandogli telegrammi e lettere in occasione della sua nomina a Segretario Federale del P. N. F.

***

Il Segretario Federale ha nominato in data odierna a Segretario Capo degli Uffici della Federazione il camerata Ubaldo Piacereani.

Siamo lieti della felice scelta fatta dal Segretario Federale coll'affidare il delicato incarico di Capo dell'Ufficio Federale al camerata Piacereani, attualmente laureando in scienze politiche e sindacali presso l'Università di Ferrara, giovane serio e di provata fede fascista, che gode molte simpatie nella nostra Città e nella Provincia, dove ha ricoperto anche cariche amministrative importanti.

Due magnifici doni per il Museo Cittadino

Il signor Attilio Conte, Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Aires, ha consegnato ieri al Podestà co. Gino di Caporiacco due magnifici doni per il museo cittadino: una daga argentina (criolla) antica, assai rara e di pregevole fattura, ed una scimitarra cinese con l'impugnatura ed il fodero di avorio mirabilmente intagliati. In questi giorni i due artistici oggetti saranno esposti nelle vetrine della Ditta Basevi.

Il Podestà ha espresso al signor Conte i più vivi ringraziamenti a nome della città.

Il nuovo Delegato provinciale dei Trasporti e Navigazione interna

Il signor Giuseppe Viezzoli Delegato provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna ha diramato ai preposti dei Sindacati dipendenti la seguente circolare:

«D'ordine dell'on. Lino Domenoghini ho assunto la Delegazione Provinciale dei Sindacati di Udine Trasporti Terrestri e Navigazione Interna.

«Sappiano fin d'ora i Sindacati dipendenti che è mia consuetudine lavorare moltissimo e pretendere molto.

«In breve tempo avrò modo di conoscere tutti gli organizzati dal più piccolo villaggio della Carnia ad Aquileia. Sono certo che non ci vorrà gran fatica per intenderci.

«Per ora il mio saluto fascista.

Il Delegato Provinciale
Giuseppe Viezzoli.

Al camerata Giuseppe Viezzoli, provata camicia nera, volontario di guerra irredento, e legionario fiumano, porgiamo un deferente saluto nel momento in cui assume l'importante ufficio cui è stato chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie sindacali.

Assemblea dei Sindacati fascisti dei Trasporti e Navigazione interna

Il Delegato Provinciale della C. N. S. F. Trasporti Terrestri e Navigazione Interna comunica:

Il 25 corrente alle ore 21.30 nella Palestra delle Scuole di via Dante (Sezione Maschile) avrà luogo una Assemblea Straordinaria dei Sindacati Ferrotranvieri e Automobilisti.

Saranno presenti i Segretari interprovinciali delle categorie e data l'importanza degli argomenti in discussione, conto sul completo intervento di tutti gli organizzati.

Sono invitati ad intervenire pure gli Impiegati delle Aziende di Trasporto, gli Ausiliari delle Comunicazioni, i Vetturali e Carrettieri, i Facchini e Guardiani.

Le condoglianze del Podestà per la morte di Alberto Michelstädter

In occasione della morte del cav. Alberto Michelstädter il Podestà co. Gino di Caporiacco ha inviato al senatore Bombig, Podestà di Gorizia, il seguente telegramma:

«Udine è unita a Gorizia nel profondo dolore per la morte di Alberto Michelstädter patriota della vigilia, poeta insigne, cittadino esemplare. Prego farmi rappresentarmi funerali — DI CAPORIACCO».

Gita escursionistica al Monte Stella

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per il giorno 29 settembre p. v. una gita escursionistica al Monte Stella presso Tarcento.

Il programma dettagliato, già visibile presso la Sede Sociale (Casa del Dopolavoro, primo piano) sarà pubblicato a giorni.

Possiamo intanto precisare che la partenza avverrà con il primo tram della mattina.

La gita è facile e divertente; le iscrizioni, libere anche ai non soci, si ricevono da questa sera presso la Sede Sociale e si chiuderanno sabato sera alle ore 22.

Nel mondo delle Scuole

Gli esami al R. Istituto Tecnico

Ammessi al Corso Inferiore: Benedetti Vittorio — Carlin Lino — De Campo Valerio — Forni Sergio — Gallorio Pietro — Villoresi Luigi — Fin Giovanni — Candotti Alessio — Castellani Gennaro — Comino Cherubino — Contardo Enea — Di Pietro Carlo — Marchesin Ennio — Organi Giulio — Sandrin Elio — Bin Domenico — Bearzi Silvio — Cargnelutti Italo — Cecon Ivo — Cosattini Carlo — Fabris Antonio — Fabris Ugo — Olivotti Giacomo — Porcelli Vincenzo — Toso Quinto — Trojani Alessandro — Cioffi Antonio — Piano Luigi — Ravanello Gastone — Valente Gastone — Vidale Ugo — Di Giusto Giovanni — Di Toma Orsolina — Giorgini Franco — Mattioni Manlio — Pagnutti Ennio — D'Andrea Rita — Della Rossa Mariano — De Lazzaro Pietro Furlanetto Bruno — Geraduzzi Giulio — Scaini Antonio — Valerio Andrea — Zara Saverio — Pizzutti Rino — Serocco Domenico — Soave Bruno — Tonon Emilio — De Falco Mario — Flebus Pietro — Argenton Luigi — Basiaco Renato — Dovier Pericle — Ersettig Gino — Marioni Elda — Musoni Giovanni — Ornella Fosca — Znodar Olga — De Zan Malvina — Facchini Elisa — Giacomelli-Cescor Lidia — Marzoli Tale Adriana — Schanzer Elena

Idoneità alla II.a Inferiore: Cesciutti Arrigo — Mattei Massimo — Quintavalle Quinto — Occhialini Luciano — Visentin Andrea.

Alla III.a Inferiore: Barnaba Barnaba — Camuffo Feliciano — Santini Idanna — Uliana Francesco — Biasutti Edoardo — Calvi Francesco — Cassoli Giustino — Coluita Novellina — D'Agostini Augusto — Marchi Pia — Marussigh Renzo — Mattioli Mario — Duchelle Vittorio — Mattioni Bruno — Mungherli Aranne — Olivo Pietro — Simeone Amelio — Toso Gastone.

Alla IV.a Inferiore: Zerbo Silvio — Croattini Francesco.

Ammessi al R. Ginnasio:

Andrian Giovanni — Ballico Ermes — Biaggio Lucio — Biasizzo Primo — Biondi Mario — Campanella Vittorio — Candido Giacomo — Falomo Riccardo — Ganis Nemesio — Gianerisostomi Luciano — Guidorizzi Renzo — Paoloni Giuseppe — Pera Renato — Savoia Aldo — Schanzer Anna — Gagliardi Ennio Giovanni — Venturini Luigi — Zaza Mario Nino

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico A. Zanon

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» comunica:

Le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore (sezioni commercio-ragioneria ed agrimensura) si chiuderanno improrogabilmente col giorno 30 settembre.

Iscrizioni alle Scuole elementari

Nonostante i ripetuti richiami, le iscrizioni alle scuole elementari procedono molto a rilento, specialmente nelle sedi assegnate alle nuove circoscrizioni. Si rinnovano pertanto le più vive sollecitazioni alle famiglie perchè compiano il loro dovere, non potendosi addivenire ad una regolare sistemazione delle scuole, specialmente delle urbane, senza prima conoscere il numero preciso di coloro che dovranno frequentarle.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al pomodoro - Manzo alla cacciatora - Contorno
Sera: Minestrone - Cotoletta alla milanese - Contorno.

Nuova sede del Sindacato Bancari ed istituzione dell'Ufficio Legale per i Bancari

Con oggi l'Ufficio provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Bancari ha trasportato la propria sede in via Rialto n. 17 presso la Associazione del Publico Impiego.

Tutti gli organizzati ne restano avvisati.

Presso lo stesso è stato istituito un ufficio legale, al quale potranno ricorrere per l'assistenza sindacale tutti i Bancari regolarmente inscritti al Sindacato provinciale.

L'orario, per facilitare i Bancari, resta fissato dalle ore 15 alle 18 di ogni sabato e dalle ore 9 alle 11 di ogni domenica.

In tali ore sarà pure a completa disposizione dei colleghi il Fiduciario provinciale.

Polizia municipale

Denuncie e contravvenzioni

Dai Vigili Urbani è stato denunciato Moreale Arturo di Giovanni, abitante in vicolo Pangrasso, per false generalità.

Sono stati dichiarati in contravvenzione perchè percorrevano in bicicletta i viali riservati ai pedoni, due sottotenenti e due donne.

Per abbandono della macchina con intralcio del transito: Conducente del camioncino 680-GO — Conducente automobile 114-PD — Conducente automobile 3382-UD.

Perchè sprovvisti del fanalino posteriore acceso: Conducente automobile N. 1311-UD — Conducente automobile N. 3529-UD — Conducente automobile N. 1980-UD

Perchè montati su bicicletta sprovvista del fanale acceso: Cassutti Giacomo, abitante in Udine — Tonsic Cello abitante in Udine.

Perchè transitava con carro senza fanale acceso: Riva Adriano di Udine.

E' stato dichiarato in contravvenzione Mombelli Guido da Udine, perchè percorreva sopra una bicicletta sprovvista del campanello i viali riservati ai pedoni.

Un auto travolta dal treno

Due morti e due feriti gravi

La tragica gita di due coppie di coniugi veneziani

Ieri sera si è sparsa in città la notizia di una grave sciagura automobilistica avvenuta nel pomeriggio nei pressi di Fossalta di Portogruaro. Si parlava di un'automobile travolta da un treno ad un passaggio a livello e si aggiungeva che si dovevano deplorare morti e feriti. Abbiamo tosto chiesto informazioni in proposito ed abbiamo purtroppo dovuto appurare che la tragica notizia era vera. Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere:

Due coppie di coniugi veneziani, certi Didan e Canciani, avendo deciso di recarsi al Cimitero degli Invitti della Terza Armata a Redipuglia e di visitare le famose Grotte di Postumia, partirono domenica mattina da Venezia con una loro automobile e ieri nel pomeriggio, compiuta la gita, riprendevano la via del ritorno. Giunti verso le 14.30 presso Fossalta di Portogruaro, stavano per varcare il passaggio a livello della linea Venezia-Trieste che attraversa la strada nazionale. Fatalità volle che proprio in quell'istante sopraggiungesse il treno passeggeri diretto a Trieste. L'urto fu inevitabile e tremendo. La locomotiva investì in pieno l'automobile — una «Fiat» — fracassandola completamente e trascinandola per parecchi metri. I quattro disgraziati furono pur essi travolti con tragiche conseguenze.

Il macchinista immediatamente frenò riuscendo ad arrestare il convoglio a pochi metri di distanza, ma purtroppo la sciagura si era effettuata in modo spaventevole. Dal treno scesero il personale viaggiante e numerosi passeggeri che si affrettarono a prestar soccorso ai disgraziati. Purtroppo la signora Canciani, che era rimasta stritolata tra i respingenti della locomotiva e l'automobile, era spirata all'istante. Di sotto ai rottami furono estratti gravemente feriti il signor Canciani e i coniugi Didan. In condizioni molto più gravi versava il signor Canciani che era ormai agonizzante. Con un'automobile sopraggiunta poco dopo i feriti furono trasportati all'Ospedale Civile di Portogruaro, ma durante il tragitto anche il signor Canciani esalava l'estremo respiro seguendo così la tragica sorte della sventurata moglie.

Sul luogo si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

Il ritorno dei bersaglieri

Reduci dal Convegno di Napoli e con ancora negli occhi la gioia della visita del Duce che li passò in rivista in Roma eterna, ieri nelle prime ore del pomeriggio sono giunti a Udine i bersaglieri friulani e triestini. Furono festosamente accolti dalla cittadinanza e preceduti dalla fanfara di Trieste in divisa sostarono in piazza XX Settembre davanti alla Trattoria «Alla Pescheria» di cui è proprietario il signor Angelo Pagani, consigliere della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, eseguirono tra gli applausi le più belle marce del magnifico e glorioso Corpo.

Ferimento in rissa

Ieri mattina alle 10 è ricorso alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile dott. Zilotti, il possidente Luigi Bertolutti d'anni 24 dimorante a Cussignacco. Il sanitario gli riscontrò contusioni alla regione epicranica, guaribili in otto giorni. Il Bertolutti dichiarò di aver riportato tali lesioni in rissa con altro giovane del paese.

Stato Civile

dal giorno 22 e 23 settembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Tomada Uberto fornaciaio con Giudi Carolina tessitrice.

Matrimoni

Di Bert Ernesto carrettiere con Tabacco Ines casalinga — Manarotto Giovanni impiegato con Tomadini Isabella casalinga — Agosto Vittorio meccanico con Casarsa Onorina casalinga.

Denuncie di morte

Linza Caterina di anni 48 casalinga coniugata con Iacuzzi.

Vita Sindacale

Il nuovo patto di lavoro dei cementisti

La Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Industria (Unione Provinciale del Lavoro) comunica:

L'anno 1929 il giorno 25 del mese di giugno in Udine tra l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine rappresentata, per delega del Presidente ing. Carlo Facchini, dal geometra Giusto Venier Capo della Sezione Industrie Cementi, Calce e Gesso, e l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria rappresentata, per delega del Presidente della C. N. S. F. I., dal Commissario signor Giacomo Traverso, assistito dal Segretario Provinciale signor Emilio Lodolo, risultando le due parti espressamente autorizzate dalle rispettive Confederazioni, si è convenuto quanto segue:

1) il contratto stipulato a Roma tra la Federazione Nazionale Fascista Industrie del Cemento, Calce e Gesso e la Unione Sindacati Fascisti operai dell'edilizia il 23 marzo 1928, viene applicato a tutte le Industrie del Cemento della Provincia di Udine rappresentate dalla suddetta Unione.

Ferme restando le migliori retribuzioni attualmente corrisposte, i minimi di paga oraria restano fissati come segue, rispettivamente per Cividale e Udine:

a) Estrazione — Minatori 2.45 — Addetti allo sgaggiamento 2.30 — Addetti al piazzale 2.20.

b) Cottura — Addetti alla cottura 2.60 e 2.90 — Addetti allo scarico 2.40 e 2.70 — Addetti al carico 2.35 e 2.65.

c) Macinazione — Addetti all'insaccatura 2.35 e 2.65 — Addetti al carico molini 2.25 e 2.55 — Addetti ai lavori vari 1.85 e 2.05 — Donne e ragazzi 1.10 e 1.20.

d) Operai ausiliari — Muratori di prima categoria 2.70 e 3.00 — Falegnami di prima categoria 2.70 e 3.00 — Elettricisti e meccanici di prima categoria 2.70 e 3.00 — Muratori di seconda categoria 2.45 a 2.70 — Falegnami di seconda categoria 2.45 e 2.70 — Elettricisti e meccanici di seconda categoria 2.45 e 2.70.

3) Le ore straordinarie (art. 12 del contratto nazionale) saranno compensate coi seguenti aumenti sulla paga normale: 15 per cento per le prime due ore se compiute nei giorni lavorativi — 25 per cento per le ore successive compiute nei giorni lavorativi — 50 per cento per le ore festive e notturne.

4) Le tariffe di cottimo (art. 13 del contratto nazionale) saranno stabilite in modo che l'operaio laborioso di normale capacità lavorativa, possa percepire un guadagno superiore alla paga oraria nella misura del 10 per cento.

Il presente contratto entrerà in vigore il 1° luglio 1929 e avrà la durata fino al 31 dicembre 1930 intendendosi prorogato di anni in anno dopo tale data qualora due mesi prima della scadenza non verrà data da una delle parti contraenti regolare disdetta mediante lettera raccomandata.

Il presente contratto si intenderà validamente stipulato a sensi dell'art. 50 delle norme di attuazione della legge sindacale non appena saranno intervenuti l'autorizzazione alla stipulazione da parte della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana in conformità degli art. 38 e 39 del suo Statuto e la ratifica della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria in conformità dell'art. 6 dello Statuto.

Per l'Unione Industriale Fascista: A. Casali, geom. Giusto Venier — Per l'Unione Prov. Sind. Fasc. dell'Industria: G. Traverso — Per il Sindacato Provinciale: il Segretario: Emilio Lodolo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del bambino Attilio Buzzi di Giuseppe, hanno versato pro Asilo Infantile «Vittorio Emanuele» di S. Osvaldo: Brunelleschi G. lire 5 — Berbetti G., 5 — Carussi Elio, 5 — Cudugnello Annibale, 5 — Sopracasa Pietro, 5 — Mario Pertoldi, 5 — Valerio Attilio, 5 — Totale L. 35.

***

La signora Angela Moss offre L. 50 al Rifugio Bambino Gesù per onorare la memoria di Teresa Moss vedova Gremese.

Offerta del "Fez d'onore" al dott. Allatere

Gli Ufficiali della 302ª Legione Avanguardista hanno offerto domenica sera al loro comandante, neo seniore della M. V. S. N. cav. dott. Allatere, Capo Ufficio ordinamento Avanguardisti, il fez d'onore.

Alla simpatica cerimonia, che si svolse all'Albergo d'Italia, intervennero il Segretario Federale, Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., conte dott. de Puppi, il Console generale Piazza Comandante l'XIº Gruppo delle Legioni della M. V. S. N., e il Console Morgantini Comandante la 63ª Legione «Tagliamento».

Il camerata Pezzali pronunciò brevi parole di circostanza e quindi tutti i convenuti si riunirono a lieto simposio.

Ragazzo gravemente ferito nel maneggiare cartucce da fucile

Un occhio perduto

Domenica sera è stato accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il diciassettenne Giacomo Da Vit di Giovanni nato e residente a Enemonzo. Il ragazzo, avendo rinvenuto alcune cartucce di fucile modello '91, prese a maneggiarle imprudentemente volendo con una di esse formare un ordigno esplosivo, comprimendola assieme a della polvere entro un tubo metallico. In tale operazione provocò lo scoppio dell'ordigno che con potente detonazione lo colpì alla faccia. Raccolto sanguinante, il povero ragazzo fu trasportato, come dicemmo, al nostro Ospedale ove il medico di guardia dott. Penasa gli riscontrò una vasta ferita all'arcata orbitale destra, con la perdita dell'occhio dello stesso lato e con ritenzione di una pallottola. La prognosi è riservata.

TEATRO PUCCINI

Cinema Varietà

Da questa sera in poi dalle 17.30 repliche del grandioso film «Brigata Firenze». Una parte di questo film si svolge nel Friuli. Precederà il film «Luce».

Nel varietà, dato il grande successo riportato, la distinta artista Luisa Sergis è stata ancora riconfermata. Trio Azorre, danze di sogno, storiche, eccentriche.

Domani nuovi debutti.

"IL VENTO"

Grande prèmiere oggi all'EDEN

Quando la «Metro Goldwyn Mayer» presenta un film fuori classe, è una crescente affermazione per la ormai celebre casa; ed oggi martedì dalle ore 17 al CINEMA CONCERTO EDEN, il pubblico potrà ammirare il grandioso spettacolo «IL VENTO» il dramma degli elementi in un romanzo di grande passione.

Un cuore sensibile, una natura raffinata, profumo di bellezza e di beltà, creatura ideale, fanciulla piena di gentilezza e di amore portata dalla sorte in un paese semiselvaggio, in lotta contro uomini primitivi e contro elementi scatenati; questa la trama del meraviglioso programma di cui sono interpreti principali «Lilian Gish», l'indimenticabile eroina di Bohème, Le due orfanelle Sangue Scozzese; e Lars Hanson, il magnifico compagno di John Gilbert nel film «La carne e il diavolo».

Oggi il Cinema Eden, attende il pubblico delle grandi occasioni per l'importantissima prèmiere.

I Demoni della strada

Ieri la prèmiera del bellissimo film: «I demoni della strada» ha fatto affollare il teatro a tutte le rappresentazioni. Il protagonista, l'emulo di «Jacchie Coogan» (Frankie Darro) è riuscito in questo lavoro un ottimo artista, gli altri interpreti sono degni di ogni lode.

NEL VARIETA': hanno riscosso il sommo degli applausi e dei biss, — la «Stella eccentrica» e la «Brasiliana» col suo grande numero di novità per Udine.

Oggi dalle ore 17 in poi questo spettacolo viene replicato, con commento musicale a grande orchestra al «CINEMA VARIETA' CECCHINI».

Cronaca dello Sport

Alla Monfalconese la Coppa "Cividale"

Monfalcone b. Udinese 5-3

Il fatto che l'Udinese si è trovata nelle condizioni di disputare nella stessa giornata di ieri due partite, ha pregiudicato la buona formazione della prima squadra.

E così nelle file bianco-nere non vi era Barbetti e nemmeno Bertesaghi, elementi che avrebbero reso in più grande misura di quanto volonterosamente hanno dato le due giovani riserve. Anche Monfalcone sostituiva Nicoligh con Rigotti e Piani assumeva il ruolo di quest'ultimo, ma più sentite furono le assenze dei bianco-neri, in quanto la linea d'attacco veniva privata dell'intera parte destra. Partita quindi a ranghi incompleti alla quale ci si può dare un valore relativo al risultato numerico.

Monfalcone ha vinto la coppa messa in palio dal Comitato Pro Casa Balilla di Cividale, ma quanta fatica per i bianchi che hanno dovuto lottare strenuamente per due ore, onde passare alla vittoria.

Infatti dopo il tempo regolamentare che trovava le squadre alla pari (3 a 3), si sono resi necessari altri due tempi supplementari perchè la coppa potesse trovare padrone.

Vittoria meritata indubbiamente quella del Monfalcone ma non possiamo aggiungere per un miglior giuoco svolto durante la combattuta gara tutt'altro. Monfalcone è lontano dalla forma in cui trovavasi nel decorso campionato ed anche oggi non ha fatto niente di più dell'Udinese. Ha solo brillato il valore di qualche singolo elemento che ha saputo sfruttare qualche deficenza dei bianco-neri. Infatti i goals dei bianchi non hanno marca: un accidentale calcio di rigore facilmente concesso dallo arbitro, un'autogoal dei friulani su una intrigata melee e due uscite intempestive di Cassetti. L'ultimo punto segnato da Molinis fu una burletta giocata ai bianco-neri che mentre si perdevano in una discussione si trovavano improvvisamente spiazzati tanto che l'ala sinistra monfalconese potè filare indisturbata verso la porta udinese e segnare da pochi passi.

Due dei tre palloni infilati dai friulani invece, seppero farsi applaudire.

Abbiamo detto dunque della squadra monfalconese che non è ancora a punto ed aggiungeremo che anche l'Udinese ha bisogno ancora di molto lavoro. Bonino non ha raggiunto il miglior grado di forma ed altrettanto dicasi di Cassetti che pur avendo guadagnato un po' in elasticità non ha ancora padronanza e decisione.

Anche la linea d'attacco dovrà svolgere un giuoco più svelto e dovrà levarsi il difetto di indugiare nel tiro in porta. Ieri, con un po' di maggior decisione l'Udinese poteva cogliere nei tempi regolamentari l'ambita vittoria.

Ottima la presenza di Loschi a terzino, a posto Zilli e Gerace.

Nelle file del Monfalcone hanno emerso Piani, De Biasi e Bacillieri.

Il primo tempo si è chiuso con due goals a favore dei bianchi (De Biasi rigore) e Zanolla. Monfalcone segnava ancora un punto nei primi minuti della ripresa. Indi l'Udinese, che aveva subito nel primo tempo la superiorità avversaria, si riprende magnificamente costringendo ad un duro lavoro la difesa bianca. Egualmente tre palloni infilano la rete di Archesso (Vittorio e Miconi 2).

Nei primi 15 minuti delle riprese supplementari la squadra del cantiere segna nel modo più sopra descritto altri due goals conquistando la ricca coppa.

UDINESE: Cassetti, Bellotto (cap.) e Loschi — Gerace, Bonino e Zilli — Del Piero, Odorico, Miconi, Vittorio e Dorigo.

G. M.

S. Marco Trieste - Udinese B 6-2

Assente la prima squadra dell'Udinese, impegnata a Cividale, l'Associazione ha dovuto allineare di fronte alla forte e brillante compagine della San Marco di Trieste, la volonterosa squadra riserve.

Hanno vinto naturalmente ed in modo netto i triestini che però hanno trovato una severa resistenza nel gioco dei bianco-neri. Il largo bottino colto sul campo Moretti dagli ospiti pesa in gran parte al portiere udinese Lipizer III, in pessima giornata.

La "Coppa Toro"

Girone A: S. Maria-Albatros: 4-2 — S. Osvaldo-Azzurra: 7-0.

Girone B.: Edera-Tarcento: 5-3 (sospeso) — I° Stormo Avieri Caccia-Artegna: 3-0.

Girone C.: S. Rocco-Itala 1-1 — S. Gottardo-Juventus 2-0 (forfait).

Imprevista in così larga misura la sconfitta subita dall'Azzurra nella rinata S. Osvaldo come pure ottimo il risultato insospettato dei giovanissimi dell'Itala contro i granata del S. Rocco. Previste vittorie degli Avieri e del Santa Maria e buone le resistenze dei rispettivi avversari. Deplorevoli scorrettezze di giuocatori ed intemperanza di pubblico hanno troncato la partita di Tarcento quando l'Edera conduceva l'incontro vittoriosamente per 5 a 3.

Non ha avuto luogo la partita fra le squadre S. Gottardo e Juventus perchè quest'ultima squadra non si presentò in campo, dichiarando forfait alla San Gottardo.

Cronache Goriziane

Esequie funebri in onore del cav. Michelstaedter

GORIZIA, 23.

Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo imponenti esequie funebri in onore del compianto patriota, scrittore, poeta e giornalista cav. Alberto Michelstaedter, che tanto rimpianto ha lasciato fra la schiera infinita dei suoi estimatori ed amici.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà sen. Giorgio Bombig, anche in rappresentanza dell'on. co. Gino di Caporiacco podestà di Udine, il Segretario Federale cap. Pino Godina col segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista cap. Luigi Villat e vari membri del Direttorio del P. N. F.; il Presidente del Rettorato provinciale cav. avv. Pascoli col segretario Achille Vidri, il comm. Carletti e il cav. Del Bianco di Udine, per la Direzione della Società Filologica Friulana, la Direzione del Teatro di Società «Giuseppe Verdi», il direttore generale delle Assicurazioni generali di Trieste Pinipach-Moroni col signor Osmo titolare dell'agenzia di Gorizia e numerosissime altre rappresentanze.

Apriva il corteo funebre un gruppo di allievi del Collegio «Principe Umberto» in divisa, seguiti da altro gruppo di alunni dei fanciulli abbandonati, per i quali l'Estinto aveva una particolare predilezione. Seguono il carro funebre i parenti fra cui le desolate figlie Edda e Paula, il genero dott. Silvio Morpurgo ed altri intimi della famiglia.

I cordoni, al lato del carro funebre, erano tenuti dai signori: dott. Simonetti, pel Gabinetto di Lettura; avv. Pinausi per il Teatro di Società; comm. Carletti per la Filologica Friulana; cont. Graziani per il Circolo della Stampa; signor Stucchi per l'Unione Ginnastica Goriziana e Massimo Michelstaedter per le Assicurazioni Generali.

Uno stuolo infinito di cittadini, completava il mesto corteo che accompagnava all'estrema dimora quello che fu uno dei più appassionati figli di Gorizia.

Lungo il percorso i cittadini sostavano salutando riverenti, per l'ultima volta, questo purissimo figlio di Gorizia che amò cantare nelle sue liriche con gli accenti più sentiti.

In piazza S. Antonio, il corteo sostò. L'avv. cav. uff. Piero Pinausi, in un commosso discorso, disse della vita di Alberto Michelstaedter, mettendo in rilievo le sue doti preclare di cittadino, di patriota, di scrittore, di poeta, di conferenziere e di giornalista, facendo promissione che l'erma in memoria di G. I. Ascoli, della quale fu strenuo assertore, sarà quanto prima un fatto compiuto.

Parlò quindi il comm. Carletti, primo Vicepresidente della Filologica Friulana il quale, dopo di aver portato il saluto della Filologica, e del suo Presidente Eccellenza Leicht, oggi impedito di partecipare, come avrebbe voluto, a queste onoranze, porta ancora alla salma lacrimata di Alberto Michelstaedter il riverente ed affettuoso saluto di tutti i friulani, e specialmente dei friulani della provincia di Udine. Lo scomparso continua il comm. Carletti, di cui altrimenti e meglio che in questa triste cerimonia diremo le alte virtù, dal novembre 1919 in cui qui a Gorizia la Filologica fu istituita, fu fino a ieri per noi il più prezioso, fattivo ed amato collaboratore, il più assennato ed acuto consigliere, nella carica di Vicepresidente, che egli tenne con vigile coscienza di ciò che moralmente la Filologica rappresenta, e con perfetta squisita dignità. Ma Alberto Michelstaedter era per noi anche altra cosa: Egli era principalmente uno dei pochi superstiti di quella generazione goriziana che nei lunghi decenni che precedettero la guerra, testimoniarono altamente al mondo con le opere e con gli scritti l'indefettibile italianità di Gorizia; e per questo la nostra stima e la nostra riconoscenza per lui si rafforzavano di venerazione. Ed era conforto nostro vedere in lui fondersi naturalmente e intimamente l'immensa passione di italianità con l'amore alla sua e nostra terra friulana, col culto della sua e nostra parlata, per cui la sua musa fu veramente l'erede della musa del Favetti, mentre egli trovò accenti delicati e arguti per manifestare l'animo suo nobilissimo e il fine, bonario umorismo. Alberto Michelstaedter resterà per noi il simbolo di questa indissolubile unione dell'amore alla grande e alla piccola Patria; e il suo ricordo benevolo e affettuoso resterà perennemente nel nostro cuore.

Il Presidente del Circolo della Stampa di Udine ha diretto alla presidenza del Circolo della Stampa di Gorizia, il seguente telegramma:

«Giornalisti udinesi si associano commossi gravissimo lutto colleghi goriziani, perdita grande patriota e valoroso pubblicista Alberto Michelstaedter. Prego di rappresentarmi ai funerali».

Il Circolo della Stampa di Gorizia, che tenne sempre in altissimo onore il benemerito patriota e scrittore, ha elargito in favore del fondo G. I. Ascoli, di cui il Michelstaedter n'era l'animatore fervente, L. 100.

Una caduta dall'auto

Il segretario comunale di Capriva di Cormòns signor Pietro Dorigo, di 32 anni, mentre era intento a guidare la propria automobile, giunto in prossimità del primo passaggio a livello di Mossa, per una brusca manovra, si rovesciava riportando la lussazione della spalla sinistra e lo schiacciamento della mano sinistra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale di Gorizia.

Un'aggressione

All'Ospedale dovette ricorrere Leopoldo Goriup, fu Michele, da Loqua, abitante in via Rastello 23, per una ferita da taglio al lato sinistro del naso. Il Goriup disse di essere stato aggredito di notte da uno sconosciuto nei pressi della stazione centrale, mentre era intento a rincasare.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 22 settembre 1920

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	50 24	50.12	750.43
Pressione al mare	761 09	760.66	761.20
Temperatura	16 2	22 5	18 6
Umidità (0-100)	73	45	65
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	2	0
Stato del tempo	s. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,5

Temperatura minima: 12,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 23 settembre 1920

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.87	751.63	751.05
Pressione al mare	763.76	762.83	761.60
Temperatura	15.0	21.4	18.2
Umidità (0-100)	85	50	68
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,3

Temperatura minima: 13,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Acqua caduta: mm. 0,0

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Anticiclone sulla Francia esteso sino alle regioni delle Alpi e dei Balcani. Area di depressione sul Dodecanneso interessante il bacino occidentale e centrale del Mediterraneo. Basse pressioni Europa centrale.

Probabilità: L'avanzarsi delle alte pressioni sull'Europa centrale migliora le condizioni del tempo sull'Italia. Ancora annuvolamenti con pioggie sulle Isole e sull'estreme regioni meridionali. Sui restante d'Italia radi annuvolamenti e parziali pioggerelle. Venti piuttosto forti tra nord e ponente sulle Isole e sul basso Tirreno, spireranno venti moderati intorno tramontana. La temperatura rimarrà quasi ovunque invariata. Mare agitato il medio e basso Tirreno e sulle coste insulari.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.16 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.35 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 16.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6,45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile